

BOYS* AND CULTURE OF CARE

Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, è iniziato nel gennaio 2017 e durerà due anni. Il progetto mira a creare e a rafforzare un ambiente che supporti i maschi (potenzialmente) vittime di violenza sessuale, in modo da ridurre il rischio che questi ne facciano esperienza, provvedendo così sia a prevenire che a proteggere dalla violenza sessuale. In particolare, il progetto darà sostegno a queste (potenziali) vittime di sesso maschile identificando e formando le "prime persone di contatto" ("PPC") con cui questi bambini e ragazzi sono in contatto. Questo obiettivo verrà raggiunto grazie a un programma di formazione per operatori nell'ambito di specifici contesti, quali scuole, comunità residenziali, organizzazioni giovanili e servizi sociali. Inoltre, nell'ambito di tali contesti i bambini e i ragazzi riceveranno anche specifiche azioni di supporto dirette a potenziare la loro conoscenza sul tema della violenza sessuale e a sensibilizzarli sul tema. Infine, verranno organizzate nei Paesi coinvolti nel progetto specifiche campagne di sensibilizzazione e conferenze.

Questo è il sito del progetto dove puoi trovare informazioni dettagliate ed aggiornate sul progetto e sulle attività dei partner.

<https://boyscultureofcare.wordpress.com>

#BOYSCULTUREOFCARE

IL PROGETTO UTILIZZA UN APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI E SUL PREMINENTE INTERESSE DEL MINORE E SULLE QUESTIONI DI GENERE E LAVORA SUGLI STEREOTIPI DI GENERE NELL'AMBITO DI TUTTE LE SUE ATTIVITÀ.



Finanziato dal programma **Giustizia "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" (REC)** dell'Unione europea.

I contenuti della presente pubblicazione sono di esclusiva responsabilità del progetto Boys* and Culture of Care e non riflettono in alcun modo le posizioni della Commissione europea.

PARTNERS

Cinque organizzazioni sono partner del progetto:

Dissens, organizzazione capofila, è un'agenzia tedesca di ricerca e formazione sulle questioni di genere con sede a Berlino; l'Istituto degli Innocenti è un ente italiano con sede a Firenze che realizza attività di ricerca, documentazione, formazione e fornitura di servizi per il benessere dei bambini; Animus Association Foundation è un'associazione bulgara che fornisce vari servizi attraverso un centro di riabilitazione, counseling e psicoterapia; Verein für Männer- und Geschlechterthemen (VMG) è un centro austriaco di ricerca, formazione e sostegno psico-sociale sulle questioni relative alla mascolinità, con sede a Graz, e AHIGE è un'organizzazione spagnola che lavora su questioni maschili e sull'uguaglianza di genere.

Siti dei partner:

www.dissens.de

www.animusassociation.org

www.genderforschung.at

www.istitutodegliinnocenti.it

www.ahige.org



Istituto
degli
Innocenti



BOYS* AND CULTURE OF CARE

UN AMBIENTE DI SUPPORTO PER
CONTRASTARE LA VIOLENZA SESSUALE

FATTI & CONCETTI

UN AMBIENTE DI SUPPORTO PER CONTRASTARE LA VIOLENZA SESSUALE

GENERE

Con genere intendiamo un costruito sociale fluido, creatosi nella storia e in continuo mutamento.

Quando parliamo di genere ci concentriamo sull'identità di genere di una persona. Tale identità non coincide necessariamente con il sesso di una persona. L'identità di genere potrebbe ad esempio essere ragazzo/uomo, ragazza/donna, genderqueer (o genere non-binario, quando la persona non si riconosce nel binarismo di genere maschio/femmina), agender (chi si sente totalmente fuori dall'opposizione binaria maschio/femmina) ecc.; il sesso, invece, si divide in maschio, femmina o intersessuale (ossia quando una persona presenta caratteri sessuali non esclusivamente maschili o femminili).

MASCOLINITÀ

Con mascolinità facciamo riferimento a un concetto culturale, soggetto a diverse configurazioni e modifiche a seconda del periodo storico e della zona geografica, associato a una serie di comportamenti e di caratteristiche fisiche. Le persone identificate - da se stesse o da altri - come maschi sono chiamate a confrontarsi con requisiti dettati per coincidere (almeno in parte) con detti standard comportamentali e fisici. Tra questi ci sono il fatto di avere un pene, essere dominante, sicuro di sé e forte, essere poco emotivo (con la sola eccezione dell'espressione della rabbia), non indossare abiti da donna, essere attratto dalle donne, essere sessualmente attivo ecc. Tale serie di requisiti collegati al concetto di mascolinità può cambiare a seconda della classe sociale, dell'età, del contesto sociale di appartenenza. I bambini imparano molto presto cosa significhi essere un "maschio" o una "femmina" (attraverso la loro famiglia e i compagni di gioco, la letteratura ecc.) e a comportarsi conformemente (agendo il genere).

VIOLENZA SESSUALE

Consideriamo violenza sessuale tutti gli atti diretti contro l'autonomia sessuale di una persona. La violenza sessuale può assumere diverse forme, quali commenti ed osservazioni a sfondo sessuale, in via diretta o telefonica o via internet, palpazioni indesiderate, baci forzati, mostrare o produrre materiale pornografico, manipolare i genitali, stupro anale o orale (stupro vaginale con ragazzi transgender) ecc. Tali atti possono essere commessi direttamente su bambini/ragazzi/giovani uomini, di fronte ad essi, o questi possono essere forzati a commettere atti sessuali su altri. Tutto questo è violenza sessuale. La violenza sessuale arreca alla vittima un danno fisico e/o psicologico in quanto la sessualità è usata per esercitare violenza ed è esercitata contro la volontà dell'altra persona. Per diverse ragioni le persone possono non essere in grado di prestare il loro consenso informato ad atti sessuali: ad esempio possono non esserne fisicamente o mentalmente in grado (ad esempio a causa di una disabilità o dell'assunzione di droghe). I bambini/adolescenti non sono mai nella posizione di poter dare un consenso informato ad atti sessuali con adulti in quanto non in grado di condividere una sessualità adulta.

DISVELAMENTO

Esso non corrisponde solo al momento in cui si parla della violenza sessuale subita, ma è piuttosto un processo complesso caratterizzato da diversi aspetti, tra cui: il ricordare, che permette di riflettere e (ri)elaborare episodi passati; l'integrazione, ossia una classificazione e una comprensione degli eventi del passato (o del presente) come violenza sessuale, che presuppone il sapere cosa sia la violenza sessuale; la rivelazione o il disvelamento in senso stretto ad altri da parte della vittima, in forma verbale o non verbale (ad esempio iniziando improvvisamente ad andare a letto completamente vestiti), o anche da parte di un terzo; l'aiuto di cui la vittima di violenza sessuale può aver bisogno per porre fine alla violenza, o per avere un supporto emotivo o un sostegno per affrontare i problemi della vita quotidiana; il riconoscimento, in quanto per molte vittime è importante che la violenza sessuale da esse subita sia ampiamente riconosciuta come tale, ad esempio dalle istituzioni in cui tale violenza è avvenuta, dallo Stato in forma di una sentenza giudiziaria, dalle famiglie ecc.

CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

L'ambiente sociale che circonda le vittime di violenza sessuale è fondamentale ai fini del processo di disvelamento. La presenza di persone consapevoli e di supporto svolge un ruolo determinante per il modo in cui le vittime reagiscono alla violenza sessuale. Quando le vittime non sono certe di poter parlare delle proprie esperienze o non sanno come classificarle, spesso mandano segnali che occorre percepire e comprendere. Tale consapevolezza è alla base di ogni tipo di intervento (di aiuto) che si intende agire. Offire e creare spazi per parlare con continuità è spesso un prerequisito per le vittime perché possano rivelare le loro esperienze. Tuttavia, le vittime non dovrebbero essere forzate a parlare né messe sotto pressione! Il silenzio è dato da molte buone ragioni. Poiché la violenza sessuale spesso avviene nell'ambito di relazioni intime, le vittime possono avere difficoltà a fidarsi. In questi casi è ancora più importante la presenza di persone disponibili e aperte, che ascoltino e diano alle vittime la sensazione di non essere sole.

9 FATTI RIGUARDANTI LA VIOLENZA SESSUALE SU BAMBINI E RAGAZZI MASCHI

- 1 Qualsiasi palpeggiamento indesiderato, molestia via internet e/o social network, stupro...; molti ragazzi e ragazze fanno esperienza di queste o altre forme di violenza sessuale. Anche i maschi – bambini, adolescenti e giovani adulti – possono esserne vittima.
- 2 Si stima che 1 uomo su 10 sia stato vittima di violenza sessuale quand'era bambino o ragazzo. Nella maggior parte dei casi l'aggressore è un adulto di sesso maschile. Tuttavia, violenze sessuali possono essere commesse anche da donne, ragazze o ragazzi o coetanei.
- 3 Frequentemente il ragazzo vittima di violenza sessuale ha un rapporto di fiducia con l'aggressore. Tale fiducia è stata abusata e tradita. Per questa ragione spesso al ragazzo vittima poi riesce difficile fidarsi di nuovo di qualcuno e diventa insicuro nei confronti degli altri.
- 4 Le vittime di violenza sessuale non sono mai da considerarsi responsabili per quello che hanno subito! Ciò è vero anche se l'aggressore potrebbe cercare di convincere e manipolare la vittima per portarla a credere di essere colpevole dell'accaduto.
- 5 Il bambino/ragazzo potrebbe avere reazioni di tipo sessuale, ma questo non significa che desideri la violenza sessuale o che gli piaccia!
- 6 L'orientamento sessuale di un bambino o di un ragazzo non è definito dall'esperienza di una violenza sessuale! Che sia omosessuale, bisessuale o eterosessuale, ogni individuo decide per se stesso con chi desidera stare e come vivere la propria sessualità.
- 7 Ogni bambino/ragazzo vittima di violenza sessuale può reagire in maniera molto diversa (alzando la voce, o diventando silenzioso, o mostrandosi triste, arrabbiato, impaurito...). Ogni reazione va bene, non ce n'è una giusta o una sbagliata!
- 8 Affrontare gli effetti di una violenza sessuale richiede tempo e pazienza e per alcuni può essere un processo più lungo che per altri. Alcuni chiedono aiuto, altri no. Per molti la violenza sessuale subita marca una profonda cesura, ma la maggior parte delle vittime riesce comunque ad avere in seguito una vita felice.
- 9 Tutte le vittime di violenza sessuale hanno diritto ad aiuto e supporto!

(*) Usiamo l'asterisco per riferirci in senso lato alle categorie di maschio e femmina, al di là di una concezione binaria.

CONCETTI

CONCETTI DI BASE SU CUI SI FONDANO TUTTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO